

IL CASO La curiosa «falsificazione» dei bestseller

Se le classifiche di vendita premiano chi vende meno

*La nuova collana supereconomica di **Newton** Compton sbaraglia la concorrenza e domina le Top ten. Ma gli istituti di ricerca (e i giornali) lo nascondono. Perché?*

Alessandro Gnocchi

Pagina delle classifiche. Trafalpetti introduttivi ed esplicativi della lista dei bestseller. In quello di *Tuttolibri*, inserto della *Stampa*, si legge che nei primi dieci libri più venduti, sette titoli su dieci appartengono alla collana «Live» (0,99 centesimi) dell'editore **Newton** Compton. Secondo quello di *Repubblica*, i libri low cost occuperebbero addirittura nove posizioni su dieci della Top ten.

A questo punto il lettore incuriosito guardale due classifiche ovelo attende una clamorosa sorpresa: contrariamente a quanto scritto negli articoli di accompagnamento, non ci sono titoli della **Newton** Compton. Dove sono finiti? E perché? Risposta: la collana «Live» è stata esclusa dalla graduatoria più importante e collocata in quella dei tascabili. I motivi sono a dir poco oscuri. Leggiamo ad esempio la giustificazione di *Repubblica*: «In testa alla Top ten dei libri più venduti di questa settimana troviamo *Larivoluzione della luna* di Andrea Camilleri» (Sellerio). Il romanzo ha ottenuto il primo posto nonostante abbia totalizzato meno punti dei primi quattro titoli della classifica riservata ai tascabili». Singolare: in testa alla classifica dei libri più venduti non c'è il libro più venduto. Proseguiamo nella lettura di *Repubblica*: «Quest'ultima (*la classifica dei tascabili, ndr*) è interamente occupata dai li-

bri di un'unica casa editrice, la **Newton** Compton, che il sette marzo ha lanciato una nuova collana, «Live»: testi classici e brevi inediti a 0,99 euro. Il prezzo di copertina, senza uguali sul mercato, ha condizionato le vendite e se non ne tenessimo conto avremmo nove posizioni, tra le prime dieci, occupate dai titoli super economici della **Newton** Compton».

Beh, è una spiegazione davvero singolare. Se **Newton** Compton riesce a piazzare nove best seller su dieci, la classifica non dovrebbe limitarsi a registrare l'evento, come accaduto la settimana scorsa? Il prezzo «ha condizionato le vendite»: dov'è il problema per chi fotografa l'andamento del mercato? Noi non lo vediamo, ma gli istituti di ricerca (Nielsen Bookscan per *Tuttolibri*; Eurisko per *Repubblica*) che compilano le classifiche evidentemente sì.

Alcuni librai e molti editori concorrenti non vedono di buon occhio la collana **Newton** Compton perché offre margini di guadagno ridotti e ferisce la (supposta) sacralità del libro. Non c'è bisogno di tornare su tale aspetto: Serena Sileoni, ricercatrice dell'Istituto Bruno Leoni, ha già raccontato ai lettori del *Giornale* la polemica, spiegando benissimo quanto sia dannosa alla diffusione della lettura e al mercato stesso. Una riflessione sulle classifiche è invece necessaria. Questa settimana restano fuori Seneca, Freud, Dostoevskij,

Poe, Austen, Shakespeare, Sun Tzu, Fitzgerald, Némirovskya 0,99 euro. Fuori anche l'autore emergente Marcello Simoni, che nella collana «Live» presenta un inedito. Al contrario, rientrano, oltre a Camilleri, Wilbur Smith, Patricia Cornwell, Massimo Gramellini, Simonetta Agnello Hornby, Nicolai Lilin, Gianluigi Nuzzi, Clara Sánchez, Jo Nesbo e Susanna Tamaro. Una gioia per tutti i grandi gruppi. Una beffa per **Newton** Compton.

Ai lettori invece è consegnata una Top ten in cui nove titoli su dieci in realtà non sono al top delle vendite. Aggiungiamo un particolare non insignificante. Il libro di Nicolai Lilin, *Educazione siberiana*, risale al 2009 ed è pubblicato da Einaudi nella collana Super ET, cioè Einaudi Super Tascabili. Il romanzo gode ora di una seconda vita in seguito all'uscita dell'omonimo film girato da Gabriele Salvatores. Sorge un domanda: come mai il tascabile di Lilin è nella Top ten e quello inedito di Marcello Simoni no? Mistero.

Non resta che prendere atto. Le «classifiche di vendita» possono anche non rispettare l'andamento reale delle vendite, quindi non sono vere classifiche di vendita: ma allora cosa sono? Un po' di trasparenza per favore.

CLASSICI A BUON PREZZO

Tra i primi dieci ci sarebbero 9 titoli di «Live», a 0,99 euro: Seneca, Freud, Poe, Austen...

TRUCCHI DI BASSO LIVELLO

Si preferisce relegare questa «anomalia» tra i Tascabili. Però Lilin rimane nella lista ufficiale

QUELLI CHE ROMPONO LE REGOLE DEL GIOCO



SENECA

«L'arte di essere felici» di Seneca (Newton Compton, 0,99 euro) è stato il titolo più venduto della settimana



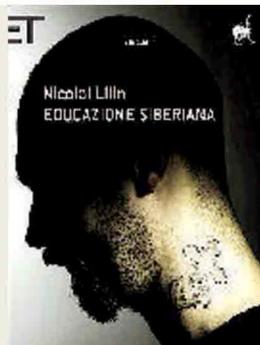
ANDREA CAMILLERI

«La rivoluzione della luna» di Andrea Camilleri (Sellerio) è l'unico che resiste nella top ten fra i titoli Newton Compton



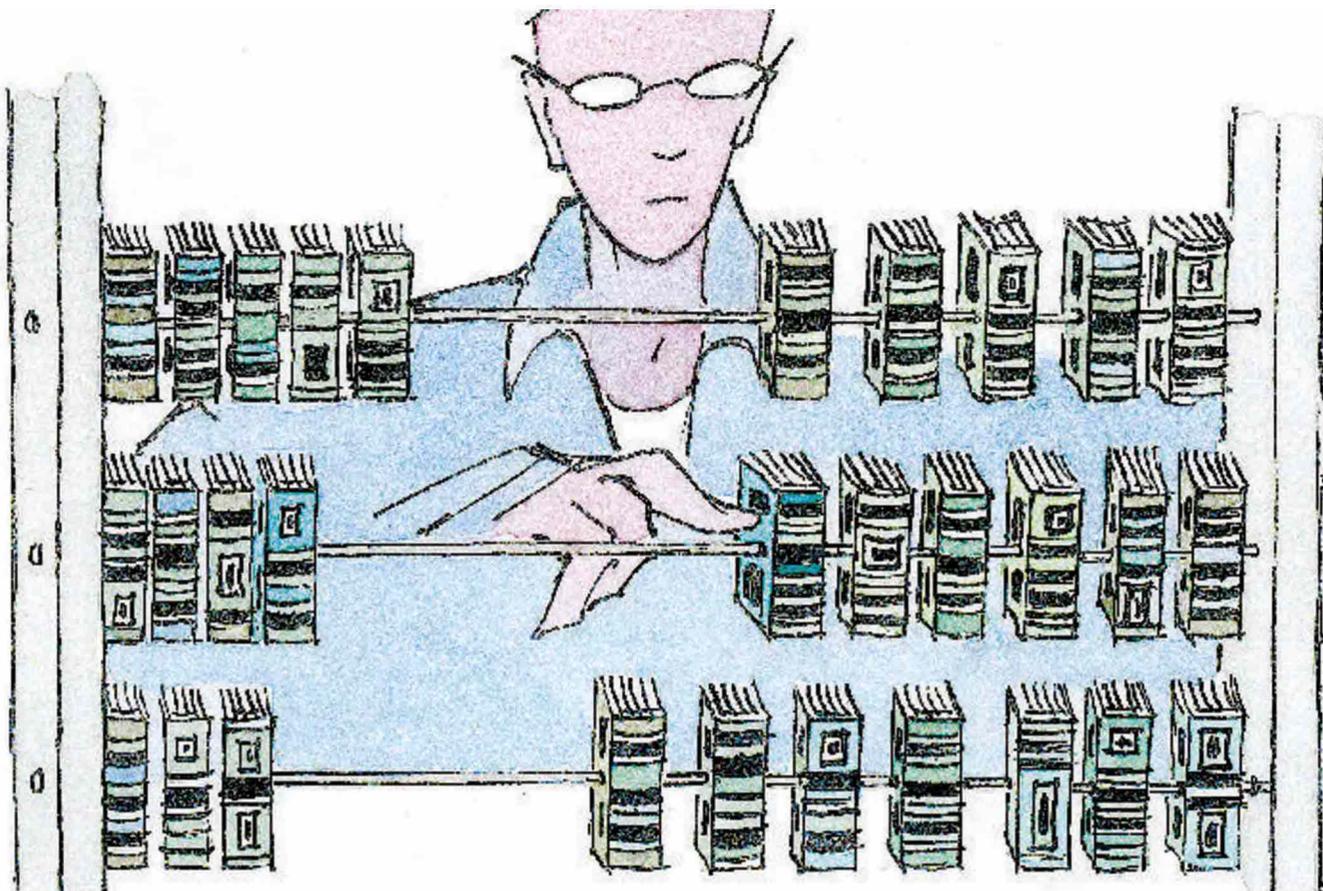
MARCELLO SIMONI

«I sotterranei della cattedrale» di Marcello Simoni nonostante sia una novità viene «relegato» fra i tascabili



NICOLAI LILIN

«Educazione siberiana» di Nicolai Lilin, nonostante sia una riedizione, viene invece collocato tra i top ten



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.